

Il dopo terremoto - Tasse sospese fino a giugno. Lo prevede un emendamento del Governo alla Legge Finanziaria

Bilancio Oggi in commissione inizia la discussione delle modifiche allo strumento presentato al Parlamento dall'esecutivo guidato dal premier Berlusconi

Nuova proroga per il pagamento di tasse e tributi sospesi dopo il terremoto del sei aprile, per i residenti dei comuni inseriti nel "cratere". Secondo quanto si è appreso sarebbe il contenuto di un emendamento alla Legge Finanziaria, presentato dallo stesso Governo, a far slittare a giugno 2010 il pagamento dei tributi sospesi. Con la proroga l'emendamento stabilisce anche la restituzione delle somme non versate in sessanta rate mensili. La discussione degli emendamenti inizia oggi in Commissione Bilancio. Tra gli altri sarà discusso anche quello a prima firma della parlamentare abruzzese Paola Pelino. Anche questo emendamento riguarda la prosecuzione della sospensione del pagamento delle tasse fino al giugno del 2010 e rinvio dell'inizio della restituzione al 2014. «Non abbiamo mai perso di vista la situazione dell'Abruzzo e dell'Aquila in un momento così difficile - afferma l'onorevole Pelino - e lo dimostra il fatto che il presidente Berlusconi è presente e vigila in prima persona per non lasciare disattese le aspettative del popolo abruzzese. Anche questa volta l'impegno del sottosegretario Gianni Letta, del ministro all'Economia Giulio Tremonti e del Governo sarà attento e puntuale per dare una nuova speranza all'Aquila e a tutta la sua gente. Sono sicura - conclude la parlamentare abruzzese - che le premesse porteranno una soluzione positiva e finalmente ci sarà una boccata d'ossigeno per chi in questo momento si sente fortemente sfiduciato dalla tragedia che ci ha colpito». Nei giorni scorsi da più parti era stato sollecitato l'intervento del Governo per procrastinare ancora il pagamento delle tasse nelle zone colpite dal terremoto, alle prese con gravissimi problemi economici.